

con case di Paolo Attardi, con case di Giovanni Randano  
e con case di Benedetto Di Campo, per il prezzo di lire cin-  
quecento.

Con tempo venne anche il conte d'Alto Liborio Ruggi d'Alto  
in permuta alla Puma le sopradescritte due case terrene  
comprate dal potere del sig. Girolamo Valenti, ed in cam-  
bio la stessa Puma dal conte d'Alto d'Alto in permuta  
al Ruggi altre due case terrene, situate in Ribera, Serisone  
Milano, via Pasquata e via Trionfo, confinanti con ca-  
se di Fellegrius Lidaura, con case di Michele Langels Mus-  
so e con case di Maria Santa Libertella, soggetti del  
canone dovute al Fondo tutto.

Che essendo dotati della Puma queste ultime due  
case terrene date in permuta al Ruggi, questo è stato  
sempre col timore di avere un giorno o l'altro una  
testata nel possesso delle medesime e di dovere cot-  
testare a qualche tempo e dispendiosa lite, mentre  
dall'altro canto la Puma venne privata da parte  
dei suoi veri proprietari di una delle due case ter-  
rene come sopra ricomprate in permuta dal Ruggi  
e propriamente di quella confinante con Paolo  
Attardi, con Giovanni Randano e con Benedetto Di  
Campo, ed anche per questo fatto la Puma avreb-  
be diritto di rivolgersi al Ruggi per essere ricas-  
tata dei danni da essa sofferti colla perdita della

predetta casa terrena.

Che nel frattempo essendo venuta a morte il suddet-  
tato Giuseppe Gulino, marito della Puma, le case  
date in permuta da costui al Ruggi hanno perduto  
il loro carattere di dote e perciò quel vincolo che le  
rendeva inalienabili; e quindi il Ruggi ha invitato  
la Puma inderisimamente a liberarlo di qualsiasi vincolo  
per l'avvenire, ed avendo questo ben volentieri ac-  
cettato, le parti, ed evitare qualsiasi lite fra loro, sono  
intervenute di comune e reciproco accordo alla sti-  
pula del presente atto, formando unico esente  
colla seguente narrativa, mediante il quale la  
comparsa Caterina Puma, col consenso del sig.  
Ruggi accettante, ratifica, emuloga ed approva in tutte  
le sue parti e senza eccezione di sorta il soprascripto  
atto del 6 Maggio 1890, rogato Lessa, volendo che la  
suddetta permuta anche dalla parte sua debba inte-  
neri valida ed efficace per tutti gli effetti di leg-  
ge e come se fosse stato stipulato e convenuto  
oggi stesso, e di conseguenza rinuncia nel più am-  
pio e valido modo a qualsiasi diritto, ragione  
ed azione possa vantare sulle due case terrene  
allora date in permuta al Ruggi.

Inoltre in forza di questo medesimo atto il Ruggi  
prega in presenza di me Notaro e testimoni e in mo-